



Chiasso, 22 dicembre 2011

Ris. mun. 2105 / 21 dicembre 2011

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20
Fax +41 (91) 695 08 49
municipio@chiasso.ch

Signora
Bruna Bernasconi
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEL GRUPPO UNITÀ SOCIALISTA - I VERDI, A NOME DELLA CONSIGLIERA COMUNALE BRUNA BERNASCONI, SULLA RICHIESTA DELL'ESECUTIVO ALLE AUTORITÀ FEDERALI DI TRASFERIRE IL CENTRO ASILANTI DI CHIASSO IN UN'ALTRA REGIONE, NONCHE' RISPOSTA ALLA SOLLECITATORIA DEL CORRENTE MESE

Signore e Signori Consiglieri comunali,

Il fenomeno dei flussi migratori richiedenti l'asilo, come noto, non costituisce affatto una novità con cui Chiasso si confronta per la prima volta in questi ultimi anni, mentre è un dato di fatto, che in questi ultimi anni si sono modificate in peggio le condizioni entro cui il fenomeno avviene, come attestato dalle stesse Autorità federali.

La cognizione di causa con cui l'Esecutivo ha avuto occasione di confrontarsi durante tutto il quadriennio ed in particolare nel corso del 2011, è stata esposta già durante l'incontro informale del 25 gennaio 2011, che il Municipio ha avuto con l'allora neoeletta Consigliera federale Simonetta Sommaruga, non a caso in visita alle nostre latitudini a causa di questa problematica.

La tensione già palpabile si è acuita in data 18 maggio 2011, allorquando un operatore ecologico del Comune è stato aggredito e picchiato, tanto da dovere essere medicato a causa delle contusioni e delle ferite riportate, incluso l'intervento del dentista.

In quest'occasione l'intervento dell'autorità comunale si è fatto più deciso, e non tanto perché si sia trattato di un dipendente comunale, bensì poiché l'aggressione avrebbe potuto essere consumata nei confronti di qualsiasi cittadino o persona anziana con conseguenze ben peggiori di quelle costatate.

Pertanto ci si è rivolti nei confronti della direzione del Centro di registrazione di Chiasso e quindi dell'Autorità federale, alla quale sulla scorta della ris. mun. 876 del 24 maggio 2011, è stato chiesto il trasferimento del Centro richiedenti l'asilo di Chiasso in un'altra regione.

Cade già quindi a questo punto la censura se sia credibile ipotizzare in soli due mesi e mezzo una sistemazione alternativa in un altro luogo, siccome i mesi sono stati almeno sei.

E cade anche il terzo quesito sull'iter da individuare da parte del Comune, affinché la richiesta si concretizzi, attenuto come la materia sia di esclusiva competenza federale.

Analogamente a quanto avviene per le domande poste dagli interroganti al Municipio, i quali non si preoccupano dell'iter da individuare circa la risposta, non compete all'Esecutivo trovare la via per concretizzare il trasferimento che si domanda.

Per altro, il trasferimento non è stata l'unica richiesta formulata da parte del Municipio in questo contesto, bensì solo la più incisiva, e l'ultima in ordine cronologico, dopo una serie di proposte intese a contenere l'esuberanza degli elementi più scatenati.

Alla domanda del 24 maggio 2011, il Municipio ha ricevuto risposta di data 20 giugno 2011 dalla signora Sommaruga, e in particolare, è stato confortante apprendere dapprima che la richiesta di trasferire il Centro di registrazione e procedura in un'altra regione, pur non trovando ancora soluzioni disponibili a breve termine, troverà uno sbocco almeno a titolo temporaneo, a seguito dei diversi contatti in atto fra l'Ufficio federale della migrazione (UFM) e i diversi Governi cantonali, intesi a reperire strutture di alloggio messe a disposizione del Dipartimento della Difesa, della Protezione della popolazione e dello Sport (DDPS), allo scopo di far fronte all'incremento delle richieste d'asilo. La messa in esercizio di ulteriori strutture distribuisce infatti su un maggior numero di Cantoni la presenza dei profughi, riduce il problema della sicurezza nei Centri e nelle aree urbane in cui essi sorgono, oltre a contrarre la durata del soggiorno.

In vista inoltre di una soluzione stabile, che il Municipio di Chiasso ritiene in ogni caso da attuare, si è appreso che è necessario un esame più approfondito sui vari aspetti della gestione dei flussi migratori verso la Svizzera e che in questo ambito è stata avviata una collaborazione con il Governo cantonale ticinese, ai fini della costituzione di un Gruppo di lavoro Confederazione-Cantone.

Di conseguenza, proposte si attendono entro il mese di aprile del 2012 dalla Task force nel frattempo costituita, composta da tre rappresentanti dell'Ufficio federale della migrazione (UFM), due del Dipartimento delle Istituzioni e due del Dipartimento della sanità e della socialità del Cantone Ticino, e presieduta congiuntamente dal Consigliere di Stato Paolo Beltraminelli oltre che dalla Vicedirettrice dell'UFM Eveline Gugger Bruckdorfer.

Si segnala da ultimo che l'Esecutivo, non appena a conoscenza del previsto taglio di personale al Centro di registrazione e procedura di Chiasso, ha immediatamente scritto all'Ufficio federale della migrazione richiedendo quanto meno di soprassedere all'improvvisa decisione, soprattutto in vista del periodo delle ferie natalizie, durante il quale è previsto un aumento dell'afflusso e a fronte delle difficili situazioni attuali con cui siamo confrontati.

Vogliate gradire, signore e signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima, unitamente ai nostri migliori auguri di Buone Feste.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Moreno Colombo

il Segretario:

Umberto Balzaretti

